

Un nuovo libro di Otello Chelli “Sinagoga”, romanzo d’amore e di politica

LIVORNO - Il nostro Otello Chelli ha scritto un nuovo romanzo pubblicato dalle edizioni Il Filo di Roma con il titolo “Sinagoga”. Già la copertina indica l’obiettivo cui tende questa vicenda cruda, ma di piacevole lettura, un romanzo che si legge tutto d’un fiato. La copertina mostra una panoramica di Gerusalemme con al centro la storica moschea di Al Aqsa che è affiancata a sinistra di chi guarda dalla Menorah, il leggendario candelabro presente anche nello stemma di Israele e dall’altra una croce. Una simbologia che indica nella Città Santa il simbolo sacro a tutte le religioni monoteiste. “Sinagoga” è la storia d’amore fra Valerio, giornalista settantenne impegnato a difendere i diritti del Popolo Palestinese e Sara, donna Ebraica di quarant’anni, membro influente della Comunità Ebraica. Sara, dirigente del potente gruppo finanziario del padre, incontra Valerio ad una importante cerimonia in Sinagoga, laddove si festeggia il Grande Rabbà (Elio Toaf, livornese e uomo di grandissimo carisma). Tra i due nasce l’amore che, nonostante lei sia Ebraica e lui un “gentile” si sostanzia nel matrimonio civile. Un’amore profondo, l’espandersi tumultuoso e sereno di passio-

ne e sentimento e nella mente di lei, donna di rara intelligenza e preparazione culturale, si fanno lentamente strada considerazioni umanistiche che superano i confini degli interessi statuali, etnici, religiosi e pongono l’uomo, la sua umanità, il suo futuro, al centro del tutto.

Le posizioni radicali di Valerio, anche sulla politica interna del proprio paese, finiscono per renderlo invisibile ai politici e in questo caso emerge la figura esemplare di una donna che, consapevole del proprio valore e di quello del suo sposo, in questo sostenuta da suo padre, potente finanziere che apprezza sempre di più il genero che, tra l’altro, è più vecchio di lui, sostiene quella lotta solitaria. Valerio scrive saggi e romanzi e diventa una specie di “guru” per i giovani universitari di tutto il mondo e nei suoi viaggi, nell’affermazione di ideali nei quali egli pone al centro di tutto l’interesse dell’Uomo, ella diventa la sua ombra partecipe e propositiva. Un amore che ha il sapore dell’eternità, cui fanno da sfondo i figli di lui, quelli nati dalla loro unione e i tumulti del mondo sempre più inquieto. La fine, beh, la lasciamo ai lettori.

L. V.

